

## *Nota Integrativa*

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2000**

### **Struttura e contenuto del bilancio**

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla vigente normativa del codice civile così come modificata dal Decreto Legislativo n. 127/91; esso è costituito dallo stato patrimoniale (il cui prospetto è conforme allo schema imposto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (conforme a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa corredata dagli appositi prospetti di dettaglio, che ne completano l'esposizione.

La nota integrativa, il cui contenuto è stabilito dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed eventuali informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

### **Criteri di valutazione**

I principi contabili utilizzati sono in linea con quelli raccomandati dallo IASC e codificati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2000, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua utilità futura. Gli ammortamenti, portati direttamente in deduzione del costo, sono stati calcolati a tassi costanti.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli eventuali contributi ricevuti. Il valore delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a

quote costanti sulla base di aliquote ritenute eque in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono le seguenti:

- - Aree e piazzali: 1%
- - Binari ferroviari 10%
- - Fabbricati: 4%
- - Costruzioni leggere e gru: 10%
- - Serbatoi: 15%
- - Attrezzature di officina: 10%
- - Mezzi trasporto interno: 20%
- - Mezzi trasporto esterno: 25%
- - Mobilio: 12%
- - Macchine elettroniche per ufficio: 20%
- - Radar: 25%

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono stati conteggiati applicando le aliquote ordinarie in misura dimezzata.

Il valore delle immobilizzazioni materiali esistenti alla chiusura dell'esercizio è iscritto al netto degli ammortamenti calcolati, come più sopra indicato; tuttavia, nelle apposite colonne dello Stato Patrimoniale sono esposti anche i valori storici ed i relativi fondi.

Sia per le immobilizzazioni materiali che per quelle immateriali non è stata fatta nessuna modifica nei criteri di ammortamento e nei coefficienti applicati. Per quanto riguarda le "macchine elettroniche per ufficio" (computers, stampanti ecc..) acquistati nell'esercizio 2000, data la rapida obsolescenza tecnica degli strumenti informatici, è stata prevista una vita utile residua ridotta rispetto a quanto inserito nei precedenti esercizi. E' stata quindi utilizzata un'aliquota doppia rispetto a quella normale (ammortamento anticipato).

Come già avvenuto nei precedenti esercizi, le immobilizzazioni finanziate con i contributi in conto capitale sono state annullate mediante giro ad apposito conto che pareggia i contributi in conto capitale alla fine dell'esercizio; le immobilizzazioni che appaiono a bilancio sono quindi quelle di proprietà o a disposizione dell'Autorità Portuale oppure quelle non ancora coperte dai relativi contributi.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Si riferiscono a partecipazioni in società controllate, collegate ed a partecipazioni diverse il cui dettaglio viene riportato nell'apposito prospetto allegato. La valutazione è effettuata in base al costo di acquisizione. Si evidenzia tuttavia che la quota del 10% del capitale sociale della SAVE S.p.A., iscritta per L. 750 milioni (m.€ 387), ha subito un incremento di valore per effetto dell'aumento gratuito del capitale sociale mediante

utilizzo di riserve deliberato dalla stessa in sede di approvazione del bilancio 1999. Dopo tale operazione le azioni attribuite all'Ente risultano in n. 2.000.000 per € 0,65 ciascuna, pari a complessivi € 1.300.000 (L. 2.517 milioni).

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inoltre indicati il credito verso la compagnia assicuratrice per la copertura del T.F.R. dei dipendenti nonché i depositi cauzionali con scadenza oltre i 12 mesi, iscritti al valore nominale.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino, relative a materiali di consumo e ricambi, sono iscritte al costo di acquisto determinato secondo il metodo del prezzo medio ponderato.

Per le dette rimanenze non è prevista la tenuta delle scritture analitiche di magazzino, come disposto dall'articolo 14 lett. d) del D.P.R. 600/73 e successive modifiche.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dallo stanziamento dell'apposito fondo di svalutazione

### **Ratei e Risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

### **Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale a mezzo di indici. Il valore è riportato al lordo dell'anticipo di imposta versato nel corso del 1998 a sensi dell'art. 3, comma 211, della L. 662/96 e successivo DL 79/97; detto importo costituisce un credito verso l'erario e viene a sua volta rivalutato.

**Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, con separata indicazione di quelli scadenti entro ed oltre i 12 mesi.

**Conti d'ordine**

Gli impegni e le garanzie elencati nei conti d'ordine sono contabilizzati al loro valore contrattuale ad eccezione delle garanzie reali indicate al costo d'acquisto dei beni relativi.

**Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono riconosciuti in bilancio come segue:

- servizi: al completamento delle prestazioni;
- vendite: al momento del passaggio di proprietà che normalmente coincide con la consegna o spedizione.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Per quanto attiene la “*Relazione sulla gestione*” prevista dall’art. 2428 del Codice Civile, si rinvia alla “*Relazione del Presidente*” presente nella parte introduttiva del Rendiconto Generale che descrive sia la situazione dell’Ente che l’andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui si è operato, anche attraverso le imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si fa comunque presente che:

- non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo che abbiano comportato capitalizzazione di costi;
- i rapporti con le imprese controllate e collegate sono evidenziati nella citata relazione;
- l’Ente non è una società per azioni e quindi non possiede azioni proprie né è controllato da alcuna società;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio sono esposti nella già citata relazione, così come l’evoluzione prevedibile della gestione.

Si procede ora ad analizzare le singole poste dello *Stato Patrimoniale* e del *Conto Economico* e le relative variazioni rispetto al precedente esercizio.

## ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA'

#### B - Immobilizzazioni nette

| <i>Esercizio</i>  | <i>Mio/lit.</i> | <i>m.Euro</i> |
|-------------------|-----------------|---------------|
| <b>2000</b>       | <b>133.699</b>  | <b>69.050</b> |
| 1999              | 121.182         | 62.585        |
| <i>Differenza</i> | 12.517          | 6.464         |

Le immobilizzazioni, come previsto dall'art. 2424 c.c., sono raggruppate nelle tre categorie sottoindicate:

- *Immobilizzazioni immateriali* del valore complessivo di L. 42.554 milioni (m.€ 21.977) al netto degli ammortamenti diretti, fra cui L. 170 milioni (m.€ 88) per software, L. 71 milioni (m.€ 37) per progetti accessi zona portuale, L. 402 milioni (m.€ 208) per capitalizzazione di lavori accessori alla costruzione della banchina Liguria, L. 331 milioni (m.€ 171) per demolizioni e restauri di fabbricati, L. 67 milioni (m.€ 35) per pavimentazione scassa RO-RO al molo Ponente; inoltre vi sono comprese L. 21.252 milioni (m.€ 10.976) per costi pluriennali (non ancora coperti dai relativi contributi) e L. 20.172 milioni (m.€ 10.418) per “fatture da ricevere” allo stesso titolo. Rispetto all'esercizio precedente si registra complessivamente un incremento di L. 35.853 milioni (m.€ 18.516).
- *Immobilizzazioni materiali* per un valore netto complessivo di L. 71.016 milioni (m.€ 36.677) di cui: aree e fabbricati L. 35.728 milioni (m.€ 18.452), impianti e macchinari L. 2.359 milioni (m.€ 1.218), attrezzature L. 472 milioni (m.€ 244), mezzi di trasporto L. 163 milioni (m.€ 84), mobili ed arredi L. 826 milioni (m.€ 427) ed immobilizzazioni in corso di formazione L. 31.468 milioni (m.€ 16.252). Per i corrispondenti Fondi di Ammortamento e le variazioni intervenute a seguito di

alienazioni, si rinvia agli appositi prospetti allegati al bilancio. Si rileva una riduzione di L. 29.193 milioni (m.€ 15.077) rispetto al precedente esercizio in quanto il 1999 era influenzato dagli investimenti realizzati con i proventi della cessione di T.M.B. S.r.l.

- *Immobilizzazioni finanziarie* per L. 20.129 milioni (m.€ 10.396), costituite dalle partecipazioni in società controllate (L. 5.524 milioni; m.€ 2.853) in società collegate (L. 2.897 milioni; m.€ 1.496) ed in altre società (L. 3.222 milioni; m.€ 1.664); inoltre, tra i *crediti finanziari* appare il credito di L. 8.453 milioni (m.€ 4.366) verso la compagnia di assicurazioni che copre il TFR dovuto ai dipendenti che cesseranno dal servizio e quello di L. 33 milioni (m.€ 17) per depositi cauzionali relativi principalmente a concessioni per ponti radio e recapito corrispondenza.

### C - Attivo Circolante

| <i>Esercizio</i>  | <i>Mio/lit.</i> | <i>m.Euro</i>  |
|-------------------|-----------------|----------------|
| <b>2000</b>       | <b>230.437</b>  | <b>119.011</b> |
| 1999              | 189.658         | 97.950         |
| <i>Differenza</i> | 40.779          | 21.061         |

Il circolante è formato dalle poste sottoindicate:

- *Rimanenze* per materiali di ricambio vari (L. 541 milioni; m.€ 279), ancora giacenti dopo la dismissione del magazzino scorte; il valore, in diminuzione dal 1998, sarà presumibilmente soggetto ad un'ulteriore riduzione in occasione della "ricognizione dei beni mobili" prevista dal regolamento ed avviata nel corrente anno.
- *Crediti netti*, complessivamente per L. 182.509 milioni (m.€ 94.258), così composti:
  - *verso clienti/utenti* per L. 23.103 milioni (m.€ 11.932) per servizi diversi prestati dall'Autorità Portuale, dei quali viene fornito, fra gli allegati al bilancio civilistico il dettaglio dei conti nominativi con il relativo saldo al 31.12.2000; come accennato nella parte iniziale della nota integrativa, l'importo complessivo appare al netto del Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a L. 337 milioni (m.€ 174);
  - *verso società controllate* per L. 162 milioni (m.€ 84), relativi a fatture in parte non ancora scadute, per recupero oneri del personale distaccato e canoni demaniali;

- *verso società collegate* per L. 229 milioni (m.€ 118), relativi a recupero oneri del personale distaccato, utenze ed altri servizi generali;
- *verso altri* per L. 159.014 milioni (m.€ 82.124) composti da L. 7.533 milioni (m.€ 3.890) per crediti verso lo Stato ed Enti Pubblici (di cui IVA a credito da Erario per L. 4.140 milioni), crediti verso debitori diversi per L. 951 milioni (m.€ 491) e crediti in contenzioso per L. 1.501 milioni (m.€ 775); inoltre vi sono compresi i crediti per “fatture da emettere” di parte corrente (L. 11.992 milioni; m.€ 6.193), per quelle relative a contributi in conto capitale (L. 136.841 milioni; m.€ 70.672), per le partite di giro ( L. 169 milioni; m.€ 87) e per quella posta di derivazione finanziaria (L. 27 milioni; m.€ 14) per contropartita delle “fatture da ricevere” relative al conto capitale e le partite di giro (titolo 2°, 3° e 4° della Spesa).
- *Attività finanziarie* per L. 446 milioni (m.€ 230) di cui L. 411 milioni (m.€ 212) costituiscono somme ancora disponibili in Banca d'Italia per le opere finanziate dallo Stato con le Leggi 366/74, 492/75 e 843/78 (vedi allegato) e L. 35 milioni (m.€ 18) sono relativi ai titoli di Stato ricevuti per rimborso IRPEG anni precedenti;
- *Disponibilità:*
  - *depositi bancari e postali* per L. 46.942 milioni (m.€ 24.244) corrispondenti al saldo risultante alla fine dell'esercizio presso l'istituto cassiere; per effetto delle norme sulla “Tesoreria Unica” la somma è giacente nella contabilità speciale presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato-. Si precisa che l'importo di L. 8.016 milioni (m.€ 4.138) è vincolato per il pagamento delle rate dei mutui stipulati in base alla Legge 515/96 (Cassa di Risparmio di Venezia e Banco di Napoli). La diminuzione rispetto all'esercizio precedente di L. 7.991 milioni (m.€ 4.123) è conseguente a maggiori pagamenti per le opere realizzate.

## D - Ratei e risconti

| <i>Esercizio</i>  | <i>Mio/lit.</i> | <i>m.Euro</i> |
|-------------------|-----------------|---------------|
| <b>2000</b>       | <b>0</b>        | <b>0</b>      |
| 1999              | 0               | 0             |
| <i>Differenza</i> | 0               | 0             |

- *risconti attivi:* come già avvenuto nel 1999 non sono stati rilevati risconti attivi in quanto le polizze di assicurazione corrispondono con l'esercizio e non ci sono altri costi da rinviare all'anno successivo.

**PASSIVITA'****A - Patrimonio netto**

| <i>Esercizio</i>  | <i>Mio/lit.</i> | <i>m.Euro</i> |
|-------------------|-----------------|---------------|
| <b>2000</b>       | <b>131.775</b>  | <b>68.056</b> |
| 1999              | 116.908         | 60.378        |
| <i>Differenza</i> | 14.867          | 7.678         |

E' composto da:

- *Dotazione patrimoniale* per L. 60.618 milioni (m.€ 31.307), invariata rispetto all'esercizio precedente in quanto non sono stati ancora girati a capitale gli utili degli esercizi 1998 e 1999;
- *Utili a nuovo* per L. 56.289 milioni (m.€ 29.026), composti dagli utili conseguiti nei due precedenti esercizi;
- *Utile d'esercizio* per L. 14.868 milioni (m.€ 7.663) come risulta dal Conto Economico.

Si fa presente che fra gli allegati al bilancio è inserito il prospetto delle "variazioni dei conti di patrimonio netto" come previsto dalla vigente normativa.

**B - Fondi per rischi ed oneri**

| <i>Esercizio</i>  | <i>Mio/lit.</i> | <i>m.Euro</i> |
|-------------------|-----------------|---------------|
| <b>2000</b>       | <b>0</b>        | <b>0</b>      |
| 1999              | 2.769           | 1.430         |
| <i>Differenza</i> | -2.769          | -1.430        |

Come già riferito nel commento al bilancio finanziario, il "fondo rischi ed oneri diversi", costituito nel 1996 per i possibili esiti negativi di controversie di lavoro e verso terzi, è stato azzerato durante l'esercizio 2000 per effetto degli utilizzi conseguenti alla risoluzione di alcune controversie verso terzi e verso dipendenti.

**C - Trattamento di fine rapporto**

| <i>Esercizio</i>  | <i>Mio/lit.</i> | <i>m.Euro</i> |
|-------------------|-----------------|---------------|
| <b>2000</b>       | <b>9.283</b>    | <b>4.794</b>  |
| 1999              | 8.964           | 4.630         |
| <i>Differenza</i> | 319             | 165           |

- Il fondo ammonta al 31.12.2000 a L. 9.283 milioni (m.€ 4.794), con un aumento rispetto al 1999 di L. 319 milioni (m.€ 165), per effetto dell'azione opposta degli utilizzi per L. 564 milioni (m.€ 291), relativi ad anticipi e liquidazioni al personale, e degli accantonamenti dell'anno per L. 882 milioni (m.€ 456).

**D - Debiti**

| <i>Esercizio</i>  | <i>Mio/lit.</i> | <i>m.Euro</i>  |
|-------------------|-----------------|----------------|
| <b>2000</b>       | <b>222.304</b>  | <b>114.810</b> |
| 1999              | 180.934         | 93.445         |
| <i>Differenza</i> | 41.370          | 21.366         |

- *verso banche* per L. 7.923 milioni (m.€ 4.092) di cui L. 7.208 milioni (m.€ 3.723) per quote correnti mutui (2001) e per quote a medio/lungo (2002) L. 714 milioni (m.€ 369); gli importi relativi alla 4a erogazione del mutuo Carive (L. 3.396 milioni; m.€ 1.754) ed alla 2a erogazione del mutuo Banco di Napoli (L. 2.379 milioni; m.€ 1.229), compresi nelle quote correnti, sono coperti dai relativi contributi di cui alla Legge 515/96 mentre la differenza riguarda l'ultimo mutuo ancora in corso (scadenza 2002) fra quelli posti a carico dello Stato ai sensi dell'art. 28, comma primo, della Legge 84/94;
- *verso altri finanziatori* (L. 363 milioni - m.€ 187) per i residui in essere relativi ad opere finanziate dallo Stato non ancora liquidati;
- *verso fornitori* (L. 8.749 milioni; m.€ 4.518) dei quali viene fornito, fra gli allegati al bilancio civilistico, il dettaglio dei conti nominativi con il relativo saldo al 31.12.2000, per prestazioni di servizi, forniture varie ed acquisizioni di immobilizzazioni;

- *verso collegate* (L. 181 milioni; m.€ 93) di cui L. 149 milioni (m.€ 77) verso Teleporto Adriatico S.r.l. e L. 32 milioni (m.€ 16) verso Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.
- *verso lo Stato ed Enti Pubblici* (L. 855 milioni; m.€ 442) relativi soprattutto ai contributi previdenziali sulle retribuzioni del mese di dicembre ed alle ritenute d’acconto su pagamenti a professionisti.
- *altri debiti* (L. 204.234 milioni; m.€ 105.478) fra i quali L. 433 milioni (m.€ 224) verso *creditori diversi*, L. 3.908 milioni (m.€ 2.018) per “fatture da ricevere” di parte corrente, L. 167.394 milioni (m.€ 86.452) per “fatture da ricevere” del conto capitale, L. 595 milioni (m.€ 307) per “fatture da ricevere” sulle partite di giro, oltre a L. 31.904 milioni (m.€ 16.477) per contropartita delle “fatture da emettere” dei titoli 3-4-5-6 dell’entrata (riconciliazione contabilità finanziaria e civilistica).

## E - Ratei e risconti

| <i>Esercizio</i>  | <i>Mio/lit.</i> | <i>m.Euro</i> |
|-------------------|-----------------|---------------|
| <b>2000</b>       | <b>774</b>      | <b>400</b>    |
| 1999              | 1.265           | 653           |
| <i>Differenza</i> | -491            | -254          |

- i *risconti passivi* ammontano a L. 774 milioni (m.€ 400) e riguardano quella parte dei canoni demaniali fatturati nel 2000 di competenza dell’esercizio successivo.

## Conti d’Ordine

Si riferiscono ai valori (ininfluenti sul risultato in quanto pareggianti nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale) delle “*opere finanziate dallo Stato*” con leggi fino al 1978 per L. 19.742 milioni (m.€ 10.196), dei “*depositi di terzi a garanzia*” presso l’Istituto Cassiere per L. 1.884 milioni (m.€ 973), delle “*garanzie di terzi*” per complessive L. 63.437 milioni (m.€ 32.762) e delle “*garanzie a favore di terzi*” per L. 624 milioni (m.€ 322). Si evidenzia inoltre che nell’esercizio 2000 si è provveduto a rilevare fra i conti d’ordine quegli impegni, relativi ad investimenti, non ancora giuridicamente perfezionati che in passato venivano comunque considerati fra i debiti (fatture da ricevere) per l’importo complessivo di L. 9.874 milioni (m.€ 5.099).

## ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

### A - Valore netto della produzione

| <i>Esercizio</i>  | <i>Mio/lit.</i> | <i>m.Euro</i> |
|-------------------|-----------------|---------------|
| <b>2000</b>       | <b>40.797</b>   | <b>21.070</b> |
| 1999              | 46.831          | 24.186        |
| <i>Differenza</i> | -6.034          | -3.116        |

Vi sono compresi i seguenti ricavi:

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per L. 3.177 milioni (m.€ 1.641) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di L. 774 milioni (m.€ 400) per effetto della progressiva dismissione di alcuni servizi di interesse generale affidati alle società appositamente costituite, questi ricavi riguardano la fornitura di acqua alle navi (L. 657 milioni; m.€ 339), i proventi derivanti dai canoni d'impresa portuale ed operatori portuali (L. 2.056 milioni; m.€ 1.062), dalle navi in autoproduzione (L. 209 milioni; m.€ 108), dallo stazionamento di navi non operative (L. 157 milioni; m.€ 81) e da ricavi diversi (L. 97 milioni; m.€ 50)
- *Altri ricavi* per L. 37.620 milioni (m.€ 19.429). A seguito delle trasformazioni imposte dalla Legge 84/94, questi ricavi rappresentano ora le principali risorse dell'Autorità Portuale, si tratta di:
  - *tasse portuali* per L. 7.200 milioni (m.€ 3.718) corrispondenti al 50% delle tasse complessive, così come disposto dall'art. 28, comma 7, della Legge 84/94;
  - *concessioni demaniali* per L. 20.527 milioni (m.€ 10.601) al netto delle riduzioni previste dall'art. 23 della stessa Legge per il personale in distacco ed incrementati del saldo fra i risconti attivi iniziali e finali;
  - *contributi dello Stato in conto esercizio* per L. 1.270 milioni (m.€ 656) dal Ministero dei Lavori Pubblici per la manutenzione ordinaria delle parti comuni;
  - *recuperi oneri di personale* per L. 4.641 milioni (m.€ 2.397), di cui L. 4.091 milioni (m.€ 2.113) relativi al personale in distacco/mobilità presso imprese portuali ed enti;
  - *recuperi spese diverse* per L. 1.353 milioni (m.€ 699) riguardanti soprattutto il riaddebito dei servizi generali alle imprese portuali;
  - *ricavi e proventi diversi* per L. 2.629 milioni (m.€ 1.358) che derivano da erogazione utenze (L. 2.300 milioni; m.€ 1.188), dai fitti di beni patrimoniali (L. 224 milioni; m.€ 116) e da vendite diverse (L. 105 milioni; m.€ 54).

**B - Costi di produzione**

| <i>Esercizio</i>  | <i>Mio/lit.</i> | <i>m.Euro</i> |
|-------------------|-----------------|---------------|
| <b>2000</b>       | <b>31.438</b>   | <b>16.236</b> |
| 1999              | 37.078          | 19.149        |
| <i>Differenza</i> | -5.640          | -2.913        |

Sono composti dai costi sottoelencati:

- *Materiali* (L. 376 milioni - m.€ 194) per economato e beni di consumo.
- *Servizi* (L. 11.142 milioni; m.€ 5.754). Riguardano le prestazioni del personale CLP in mobilità ed i servizi informatici e telefonici di Teleporto Adriatico S.r.l. per L. 1.664 milioni (m.€ 859) le manutenzioni e riparazioni ordinarie per L. 2.811 milioni (m.€ 1.452), le utenze (en. elettrica, acqua e riscaldamento) per L. 3.168 milioni (m.€ 1.636), la pulizia delle aree portuali e degli uffici per L. 977 milioni (m.€ 505), le consulenze ed altre prestazioni professionali per L. 798 milioni (m.€ 412), il servizio di pronto soccorso per L. 729 milioni (m.€ 376), le assicurazioni per L. 162 milioni (m.€ 84), le spese postali per L. 175 milioni (m.€ 90) le spese legali per L. 157 milioni (m.€ 81) ed infine altre prestazioni di terzi per L. 501 milioni (m.€ 259).
- Costi del *Personale* per complessive L. 13.596 milioni (m.€ 7.022) di cui: L. 9.329 milioni (m.€ 4.818) per oneri diretti, L. 2.491 milioni (m.€ 1.286) per contributi, L. 882 milioni (m.€ 456) per trattamento di fine rapporto e L. 894 milioni (m.€ 462) per altri oneri quali, servizio sostitutivo di mensa, spese di addestramento, missioni, contributi Legge 336/70 e contributi al Circolo Aziendale. Si rileva un incremento di L. 456 milioni (m.€ 236) collegato soprattutto all'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro.  
L'analisi della dotazione organica al 31.12.2000 viene riportata nell'apposita tabella compresa negli allegati al Bilancio Finanziario.
- *Ammortamenti e svalutazioni* per L. 3.037 milioni (m.€ 1.568), di cui L. 2.866 milioni (m.€ 1.480) per quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e L. 171 milioni (m.€ 88) per l'accantonamento al "fondo svalutazione crediti" di competenza dell'esercizio.
- *Variazioni rimanenze* (L. 42 milioni; m.€ 22); cessato il servizio di scorte/ricambi svolto dall'Autorità Portuale anche per le imprese terminaliste, continua la progressiva diminuzione delle giacenze.

- *Diversi di gestione*, complessivamente L. 3.245 milioni (m.€ 1.676), sono relativi alle spese per gli organi dell'Ente (L. 446 milioni; m.€ 230), alle spese promozionali (L. 1.474 milioni; m.€ 761) ed alle spese diverse di esercizio (L. 1.326 milioni; m.€ 685).

### C - Proventi ed oneri finanziari

| <i>Esercizio</i>  | <i>Mio/lit.</i> | <i>m.Euro</i> |
|-------------------|-----------------|---------------|
| <b>2000</b>       | <b>1.008</b>    | <b>521</b>    |
| 1999              | 1.250           | 646           |
| <i>Differenza</i> | <b>-242</b>     | <b>-125</b>   |

I proventi finanziari sono rappresentati dai dividendi previsti sulle partecipazioni (L. 814 milioni; m.€ 420), dagli interessi attivi maturati sulla giacenza del conto fruttifero di Tesoreria (L. 31 milioni; m.€ 16), sulla dilazione di pagamento della cessione della gru Gottwald (L. 88 milioni; m.€ 45) e da altri proventi finanziari per i quali si rimanda all'apposito prospetto fra gli allegati del Bilancio Civilistico.

### E - Proventi ed oneri straordinari

| <i>Esercizio</i>  | <i>Mio/lit.</i> | <i>m.Euro</i>  |
|-------------------|-----------------|----------------|
| <b>2000</b>       | <b>4.956</b>    | <b>2.560</b>   |
| 1999              | 30.413          | 15.707         |
| <i>Differenza</i> | <b>-25.457</b>  | <b>-13.147</b> |

Si riferiscono alle poste sottoindicate:

- *I Proventi* (L. 85.016 milioni; m.€ 43.907) composti dalle *plusvalenze* patrimoniali per cessioni di immobilizzazioni tecniche (L. 2.680 milioni; m.€ 138), dai *contributi in conto capitale* dallo Stato per L. 79.829 milioni (m.€ 41.228) che vengono tutti stornati mediante incrocio con le relative immobilizzazioni, i *proventi straordinari diversi* per L. 2.508 milioni (m.€ 1.295) di cui L. 1.085 milioni (m.€ 560) per la somma algebrica delle variazioni intervenute sui residui di parte corrente e L. 1.429 milioni (m.€ 738) per la cancellazione della quota corrente del mutuo passato in carico allo Stato ai sensi della Legge 84/94;
- *Gli Oneri* (L. 80.061 milioni; m.€ 41.348) comprendenti lo *storno contributi in conto capitale* di cui sopra per L. 79.829 milioni (m.€ 41.228), gli *oneri straordinari diversi* per L. 199 milioni (m.€ 103), relativi al completamento di

lavori su impianti elettrici al silo Piemonte, le *minusvalenze* patrimoniali derivanti da demolizioni di fabbricati ed impianti per L. 33 milioni (m.€ 17).

## **E 22 – Imposte sul reddito**

A seguito delle precisazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri (serie interpretazioni – doc. n. 1), si è provveduto ad evidenziare in questa voce l'IRAP, scorporandola dalle altre imposte comprese nei costi diversi di gestione. Non si prevede alcun onere per IRPEG in quanto la maggior parte delle entrate dell'attività istituzionale (ormai prevalenti rispetto ai ricavi commerciali) non costituiscono imponibile IRPEG.

### *Nota:*

*Della presente Nota Integrativa fanno parte anche gli allegati prospetti di dettaglio che giustificano le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico; ad essi si rinvia per ulteriori informazioni e chiarimenti.*

*Si ricorda altresì che, essendo la contabilità generale derivata dalla finanziaria, molte poste sono direttamente riconducibili ai corrispondenti capitoli del Bilancio Finanziario; si rimanda quindi, per eventuali integrazioni a quella parte del presente Bilancio.*

PAGINA BIANCA